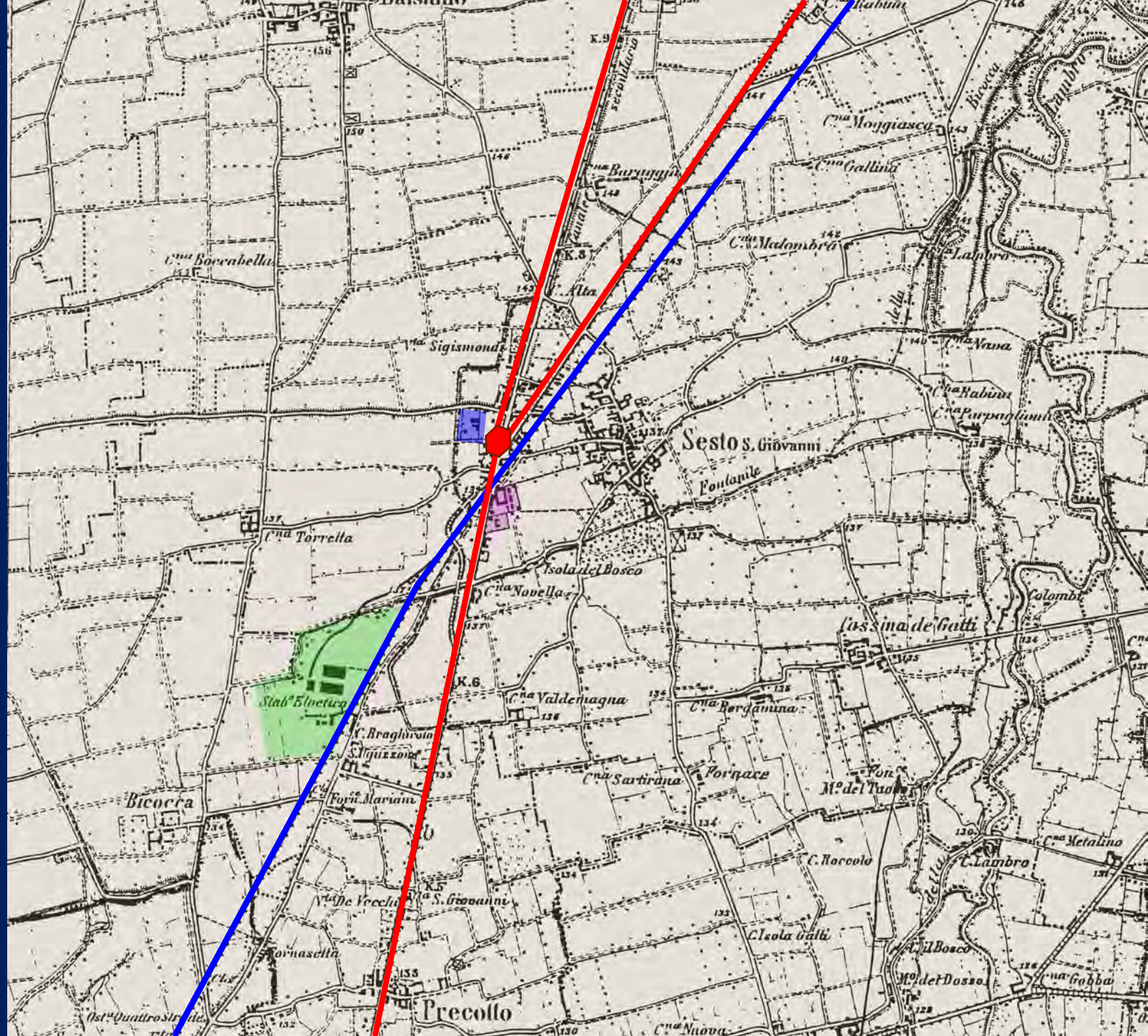


Gli effetti sul «borgo agricolo» delle

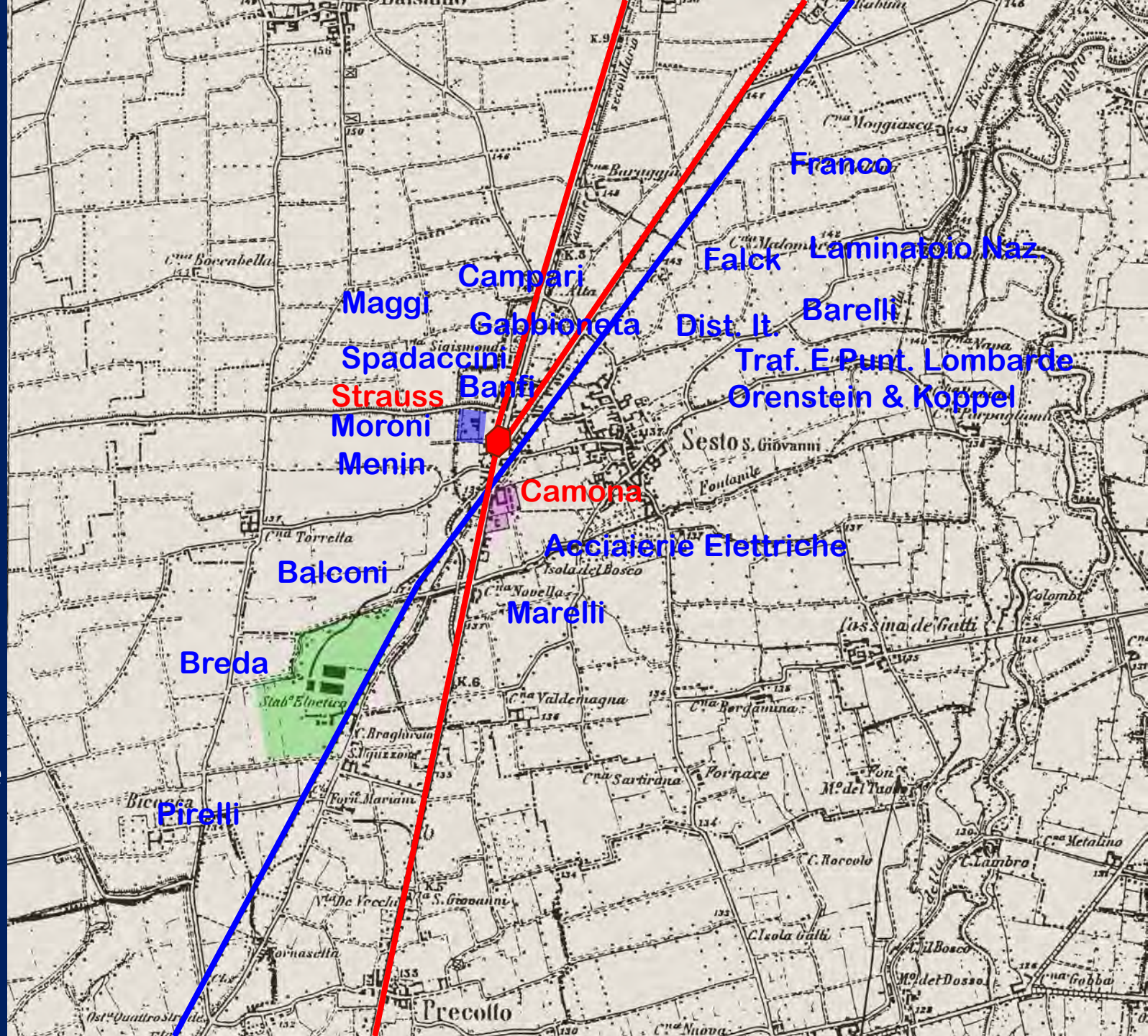
- precondizioni strutturali a livello locale
- piano di sviluppo di Milano

Prima della grande trasformazione

- L'anticipazione:
 - 1889 Nastrificio Strauss e Ditta Flli. Cotta Ramusino
 - 1981 Officine Sestesi di Camona e Giussani (poi OSVA dal 1906)
- Le prime nel 1903
 - "Elvetica"
 - Campari



- 1903: Società Italiana **Ernesto Breda**,
Stabilimento **Daide Campari**
- 1905: Società **Ercole Marelli**, Trafilerie e
corderie **Luigi Spadaccini**, **Fonderia
Balconi**, Pompe Gabbioneta, Società
elettrica Ing. Banfi (poi Edison),
Officine elettromeccaniche fratelli
Menin;
- 1906: **Acciaierie Falck**, riorganizzazione
delle **OSVA** (Officine di Sesto San
Giovanni Valsecchi Abramo),
Acciaierie Elettriche
- 1907: Società anonima Laminatoio
Nazionale, Fonderia A. Franco
- 1908: **Pirelli**; Distillerie Moroni
- 1909: Società anonima Trafilerie e punterie
lombarde, Società Enrico Muller
- 1910: Società alimentare Maggi
- 1913: Trafilerie Barelli, Elettromeccanica
Lombarda (1913/1920)

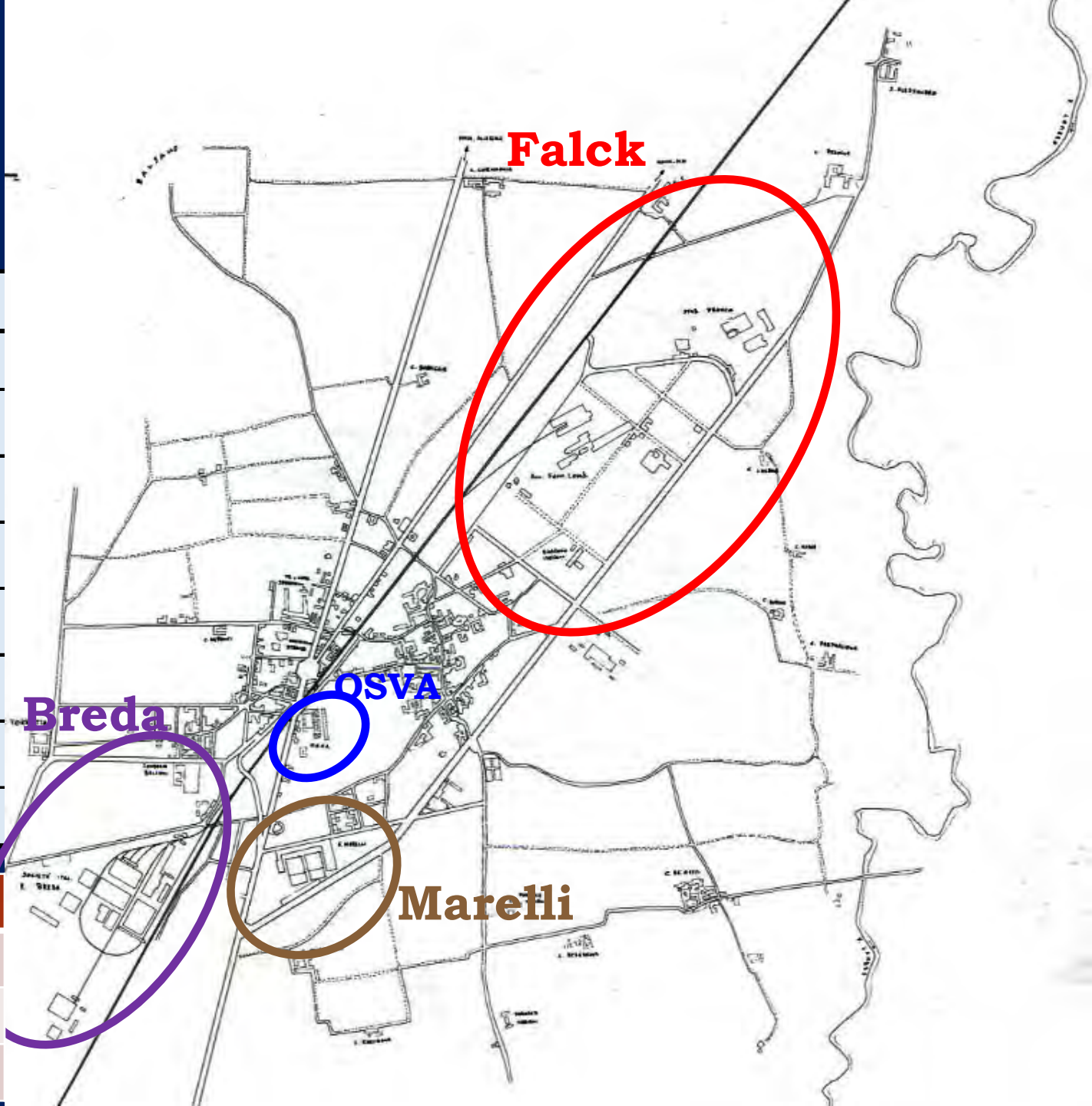


1911

Industrie e addetti a Sesto S. G.

	Industrie	Addetti	%
Estrattive	3	26	0,36
Alimentari	21	268	3,66
Metallurgiche e meccaniche	37	5.349	73,06
Costruzioni edilizie e stradali.	16	601	8,21
Tessili	8	813	11,11
Chimiche	4	64	0,87
Servizi e altro	9	200	2,73
TOTALE	98	7.321	100,00

Popolazione	1901	1911
Totale	7.006	14.133
- agglomerata	4.352	11.688
- sparsa	2.654	2.445



Mutamenti e problemi sociali

Un mutamento non indolore

Scardinamento dell'ordine antico fondato sull'agricoltura

... costretto a tenere le Rogazioni minori in chiesa... essendo impossibile trovare un numero di persone sufficiente per organizzare una processione decorosa, perché tutti vanno al lavoro. Eppoi le molteplici fabbricazioni hanno tolto la fisionomia delle plaghe campestri che si andava a benedire. Le nuove grandi vie aperte hanno abolito i vecchi crocicchi delle strade ove facevansi le fermate per pregare.

Don Paolo Molteni, *Liber cronicus*, maggio 1907

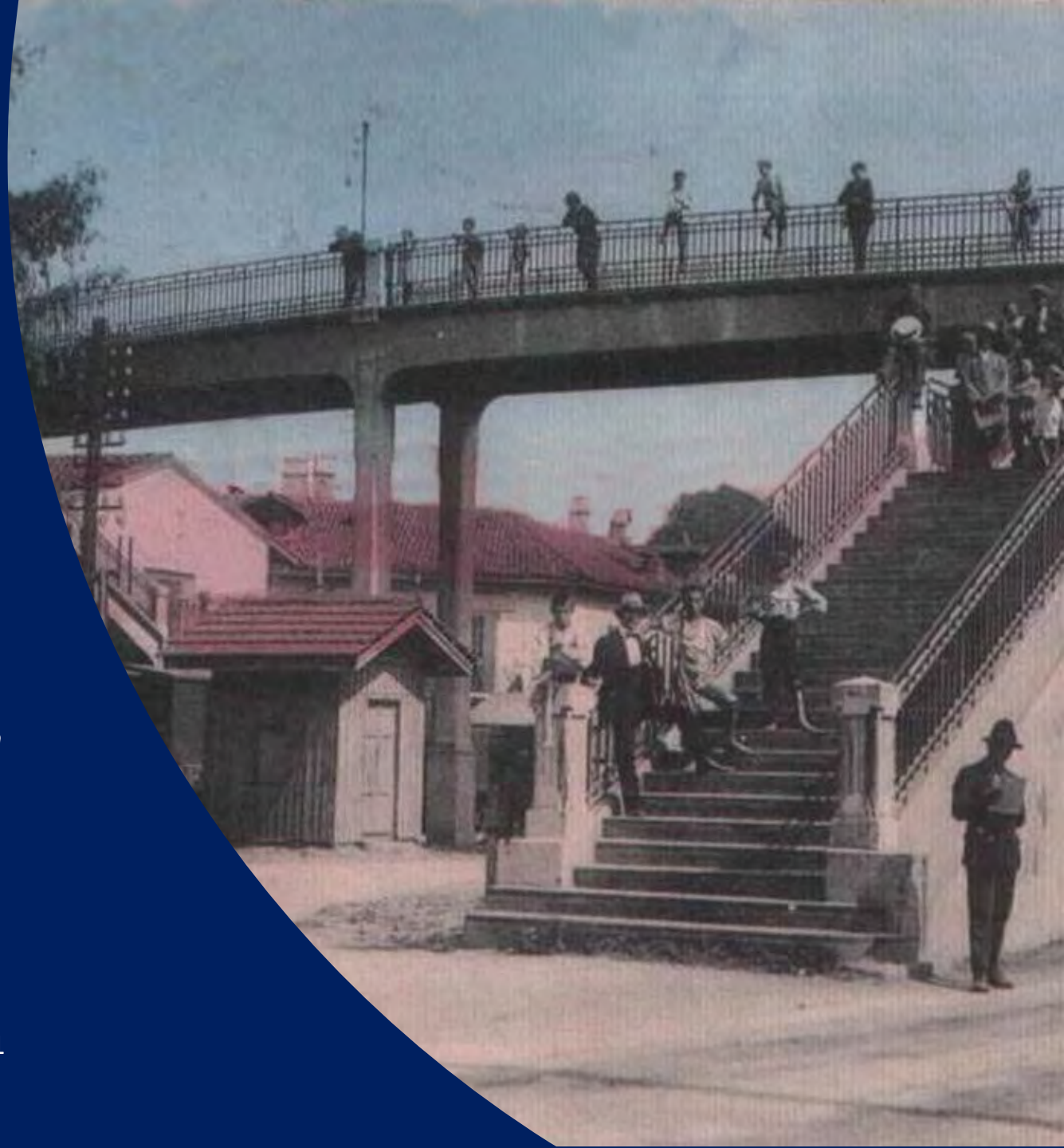


Le due Sesto

Sesto si divide in fatto in due parti distinte, quella **vecchia** e la **nuova**. E mentre sia la vecchia che la nuova sono soggette alle medesime contribuzioni, tutte o pressoché tutte le migliorie sono fatte per la vecchia Sesto e nulla per la nuova, lasciata in abbandono. (*Quali migliorie, egregio abbonato!, dirigete lo sguardo ovunque e non troverete che fango e polvere! NdR*)

La cosa poi è di tanto maggior rilievo in quanto la parte nuova va rispecchiando la maggiore vitalità di Sesto e designa la sua ineluttabile traiettoria avvenire ed è anche quella che più paga e pagherà.

Sesto Lavoratrice 20 marzo 1911



I forestieri rigurgitano per trovare lavoro. In pari tempo cresce l'immoralità, l'incredulità, lo scandalo, il libertinaggio, la bestemmia. Gli oratori dei ragazzi sono pressoché abbandonati. Uomini giovani e fanciulli scarseggiano alla dottrina e ai sacramenti e perfino alla messa di precetto.

Lusso, godimenti sfrenati, il cinematografo frequentato. Suicidi. Molti concubinati. Molti figli non battezzati.

Spirito anticlericale in continuo aumento, per opera soprattutto del circolo socialista e dei giornali sovversivi e per il lavoro continuo degli **elementi sovversivi qua piovuti**.

Liber Cronicus, 1912 rendiconto di fine anno.

È inutile: la massa operaia del nostro paese è oggi giorno refrattaria all'organizzazione.

L'incremento industriale, che quotidianamente tende alla ricerca di manodopera, fa su loro l'effetto della morfina, e cullandosi beatamente nell'illusione del lavoro assicurato, lasciano da parte ogni previdenza, installandosi, nelle bettole a consumare i loro non lauti guadagni, e ad annebbiare il cervello con l'alcool.

Sesto civile scompare; è doveroso il dirlo, ma è vero.

I canti sguaiati della domenica sera, e anche del sabato e del lunedì, e più ancora i dolorosi fasti del coltello, lasciano nel cuore dei buoni un senso di compassione e di profondo disgusto.

La Brianza 13 aprile 1907

Due voci sui problemi indotti da un'urbanizzazione fulminea e imprevista

La risposta:

La «battaglia» delle associazioni



Le organizzazioni dell'area socialista

- **Circolo Familiare Avvenire 1903**

- Biblioteca popolare Edmondo De Amicis 1906
- Associazione sportiva Pro Sesto 6 aprile 1906
- Cooperativa edilizia, 1° maggio 1906
- Controllo della Società Operaia di Mutuo Soccorso (1880)
- Filarmonica - Corpo musicale Edmondo De Amicis 1907
- Cooperativa muraria 1909 (costruzione caseggiato via G. D'arco 1910)
- Cooperativa Operaia di Consumo *La Sestese* 1911 – due spacci nel 1912
- Lega Metallurgici 1911
- Lega Tipografi e Legatori
- Salone teatro Avvenire 1912
- Filodrammatica Sestese 1912
- Sezione Partito Socialista 1911

Le organizzazioni di area cattolica

- Latteria sociale di Cascina Gatti 1901
- Oratorio San Luigi 1903
- Piccolo credito Monzese – succursale a Sesto 1904
- Società di Mutua Assicurazione del Bestiame 1904
- **Circolo Popolare San Clemente** 1905
[ricostituzione]
- Società di Mutuo Soccorso Femminile *Sacra Famiglia* 1905
- Mutua San Clemente 1906
- Società Edificatrice Luigi Petazzi 1908
- Sezione Maschile della Lega del Lavoro (di Milano) 1908
- Forno sociale 1910
- Filodrammatica
- Sezione Ginnastica Cesare da Sesto
- Corpo musicale Giuseppe Verdi
- Biblioteca popolare Petazzi
- Società Cooperativa Mojoli & C. a Cascina Gatti



Il primo caseggiato in cooperativa dei cattolici - 1911



Il primo caseggiato in cooperativa dei socialisti - 1910



Le grandi industrie nella Grande guerra

Stabilimenti ausiliari	Data dichiarazione
Ernesto Breda	26 settembre 1915
Elettromeccanica Lombarda	3 ottobre 1915
O.S.V.A.	3 ottobre 1915
Fonderia Milanese di Acciaio	3 ottobre 1915
Pirelli	16 ottobre 1915
Ercole Marelli	19 ottobre 1915
Trafilerie Spadaccini	25 ottobre 1915
Acciaierie e Ferriere Lombarde	11 novembre 1915
Fonderia Balconi Luigi	23 gennaio 1916
Gabbioneta Ing.	31 gennaio 1916
Laminatoio Nazionale	4 marzo 1916
Trafilerie e Punterie Lombarde	4 marzo 1916
Acciaierie e Ferriere Lombarde	10 marzo 1916
Soc. An. Puricelli "Strade e Cave"	3 luglio 1916
Bianchi & C.	2 ottobre 1916
Distillerie Italiane	19 settembre 1917
Elettromeccanica Lombarda	16 ottobre 1917
Fabbrica Acciai Rapidi	8 dicembre 1917
Fonderia Elettrica Milanese	30 dicembre 1917
Soc. Italiana Prodotti Sintetici	8 febbraio 1918
Impresa Oniga Farra	22 agosto 1918

La mobilitazione dell'industria

- R.D. 26 giugno 1915 istituisce il *Comitato centrale per la Mobilitazione generale*
- Del Comitato della regione lombardo fanno parte Giorgio Enrico Flack ed Ernesto Breda
- Circa la metà industrie metallurgiche e meccaniche, e comunque tutte le medie e grandi, sono dichiarate **ausiliarie e sottoposte a regime militare**

La corsa all'autonomia energetica

D.G. Bonomi 3 settembre 1916:
concessioni idriche per la produzione
di energia

Falck – Valtellina

- 1917 centrale del Boffetto
- 1926 diga del Venina /centrale di Piaveda

Breda – Valle del Lys

- 1916 – 18 diga lago Vargno /centrale Pont Saint Martin
- 1919 – 23 costruzione della diga al Gabiet/
centrale Trinité **[Sip→Sip-Breda]**





Pirelli si riorganizza

- Direzione centrale
- Quattro dipartimenti tecnici
 - Cavi e conduttori elettrici
 - Pneumatici
 - Articoli tecnici e vari
 - Componenti chimici





Forniture per l'80% del fabbisogno di **cavi** per l'esercito italiano
Esportazione in Francia di quote consistenti di pneumatici e articoli tecnici in gomma

	Fatturato
1914	47.500.000
1915	64.000.000
1916	90.000.000
1917	165.000.000
1918	190.000.000

Manodopera	maschile	femminile	Totale	% F/T
1915	566	405	971	41,7
1916	1047	1321	2368	55,8
1917	1324	2078	3402	61,1
1918	1416	2063	3479	59,3
1919	1841	1556	3397	45,8
1920	2650	2296	4946	46,4

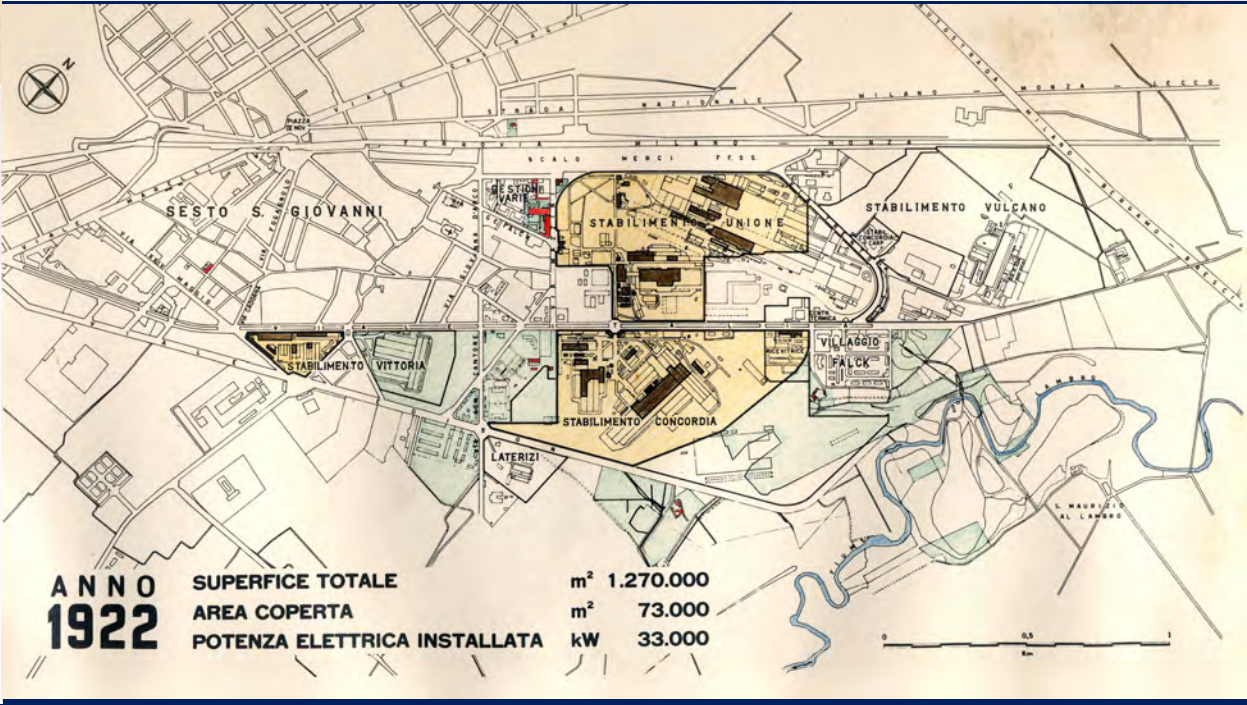
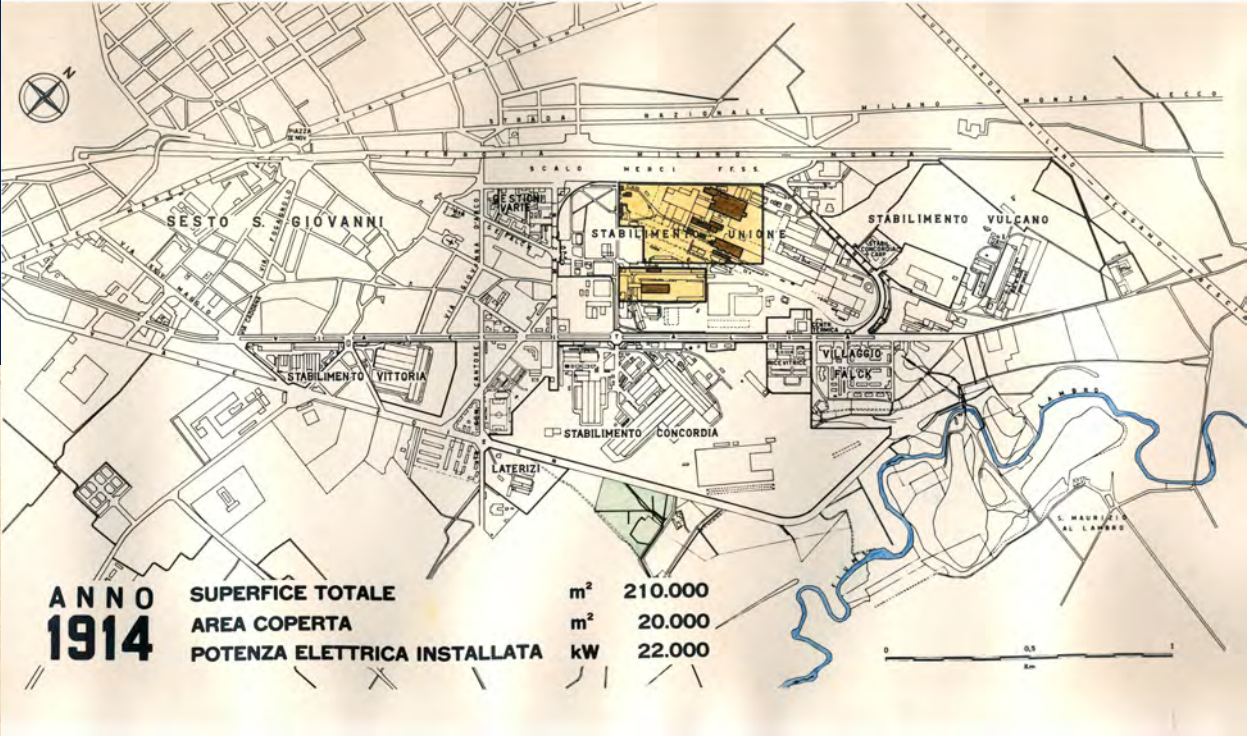


Falck: incremento quote di produzione

La produzione di acciaio grezzo negli stabilimenti Falck di Sesto San Giovanni in rapporto con la produzione della provincia di Milano e con l'intero territorio nazionale (in tonnellate)



	Falck	Milano	Italia	% Falck/ Milano	% Falck/ Italia
1915	71.966	208.602	1.009.240	34,50	7.13
1916	94.161	209.954	1.269.486	44,85	7,42
1917	102.142	250.147	1.331.641	40,83	7,67
1918	99.439	188.977	992.529	50,37	10,02



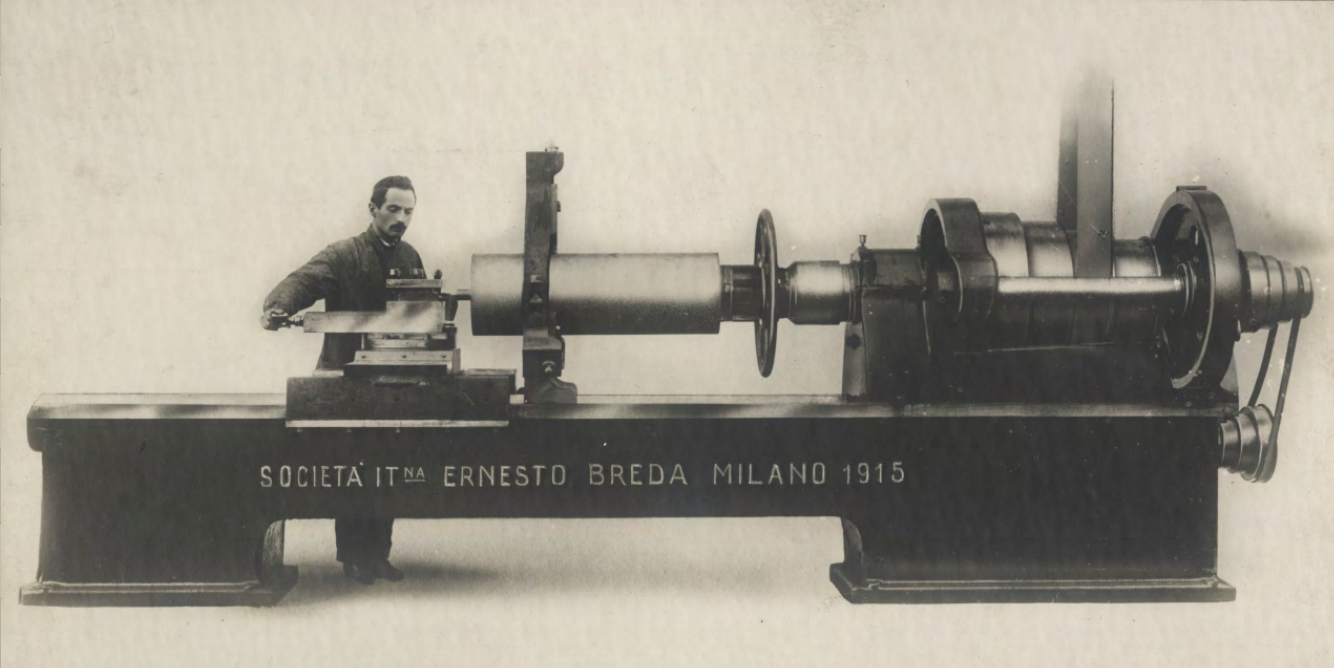
Breda: riorganizzazione

- 1915 decentramento: 3 aziende autonome di Milano, Sesto e Niguarda
- Riduzione della produzione di materiale ferroviario in funzione delle necessità della guerra.
- Produzione di carri, carrozze, locomotori:

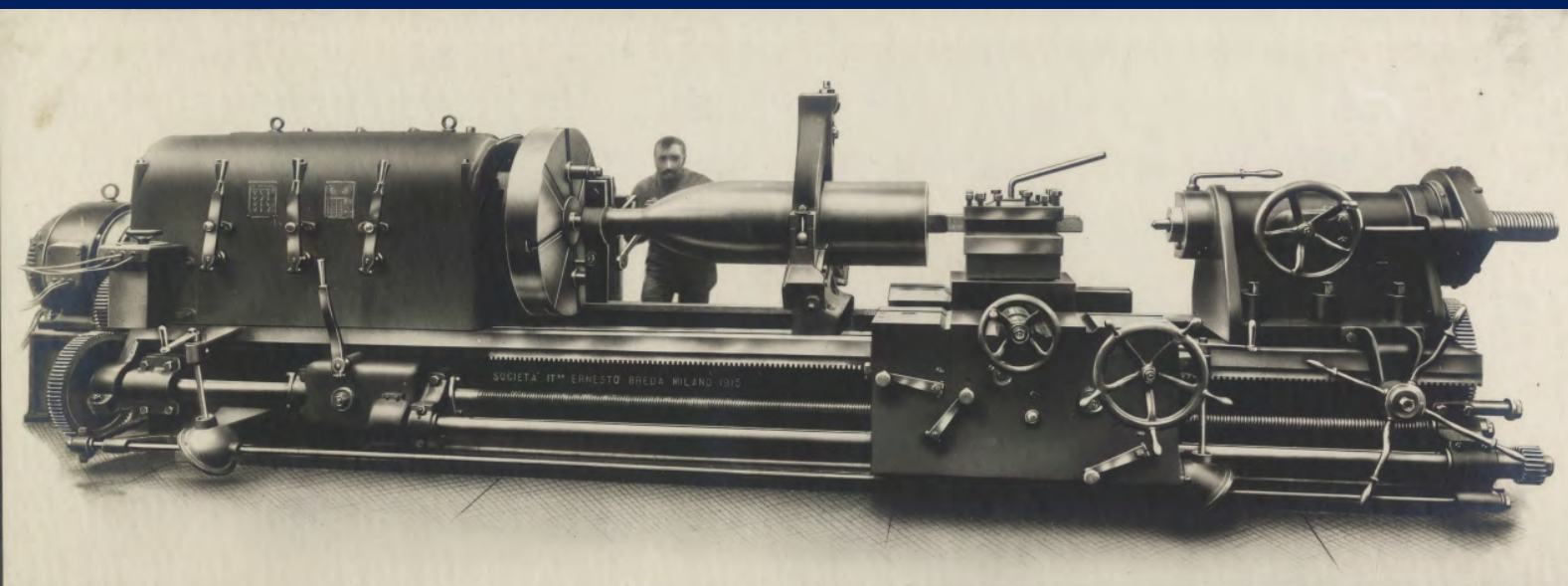
• 1914	1.144
• 1915	12
• 1916	34
• 1917	1.095
• 1918	1.012



Proiettili di piccolo calibro da 65 e 75 mm	3.000.000
Proiettili di medio calibro da 149 e 152 mm	3.000.000
Proiettili di grosso calibro da 210 e 305 mm	300.000
Bombe per aviazione	100.000
Mortai da 210 mm	687
Obici da 149 mm	480
Siluri	688
Accumulatori d'aria per la marina	1.600
Motori d'aviazione	700



Una colossale fabbrica di proiettili





1917: diversificazione

- Acciaieria e due laminatoi → Breda Siderurgica [1951]
- Breda Aeronautica
- Istituto scientifico Ernesto Breda

Ercole Marelli

- Forniture
 - Proiettili
 - Compressori d'aria
 - Motori elettrici
 - Magneti ...

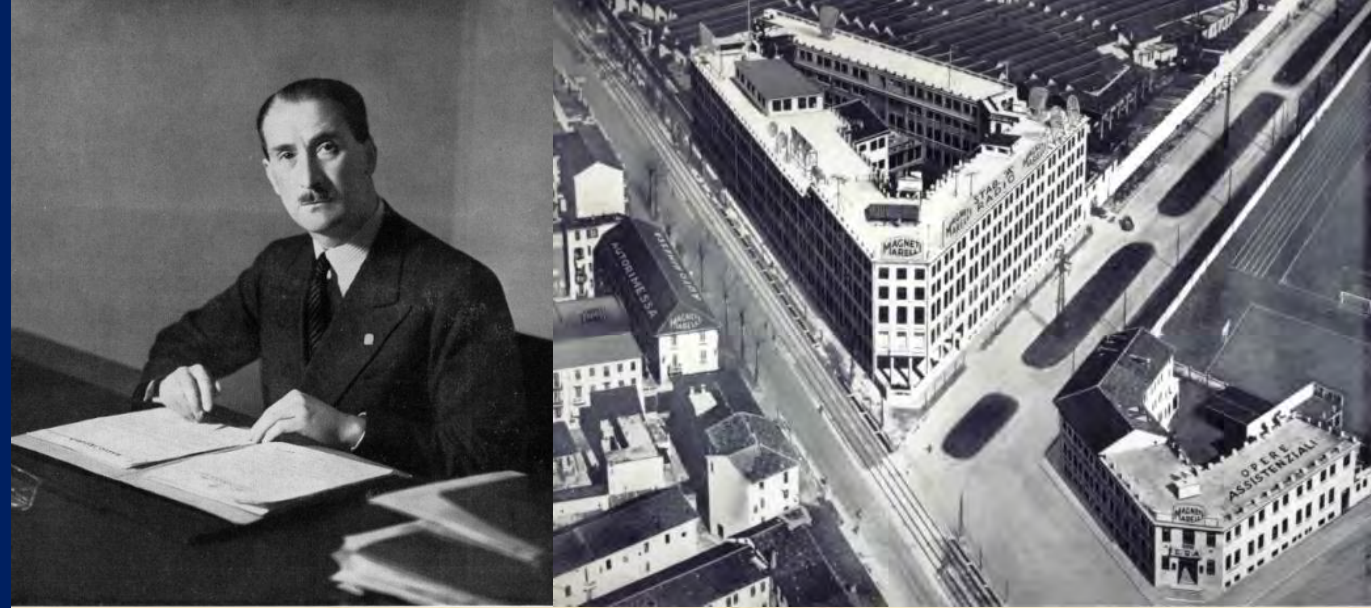


Scuola professionale per apprendisti 1917



Magneti Marelli

- Fondata nel 1919 - compartecipazione di
 - Marelli:
 - Tecnologia
 - Direzione e organizzazione aziendale [Linee di assemblaggio (taylorismo)]
 - Fiat
 - Partecipazione finanziaria al 50%
 - Garanzia commerciale
- Espansione:
 - 1929 St. B — batterie per accumulatori
 - Anni '30: St. C — isolanti per candele e radio; D — lavorazioni metallurgiche
 - 1939 Stabilimento N a Crescenzago
- 1940 Gruppo MM 16 stabilimenti in Italia

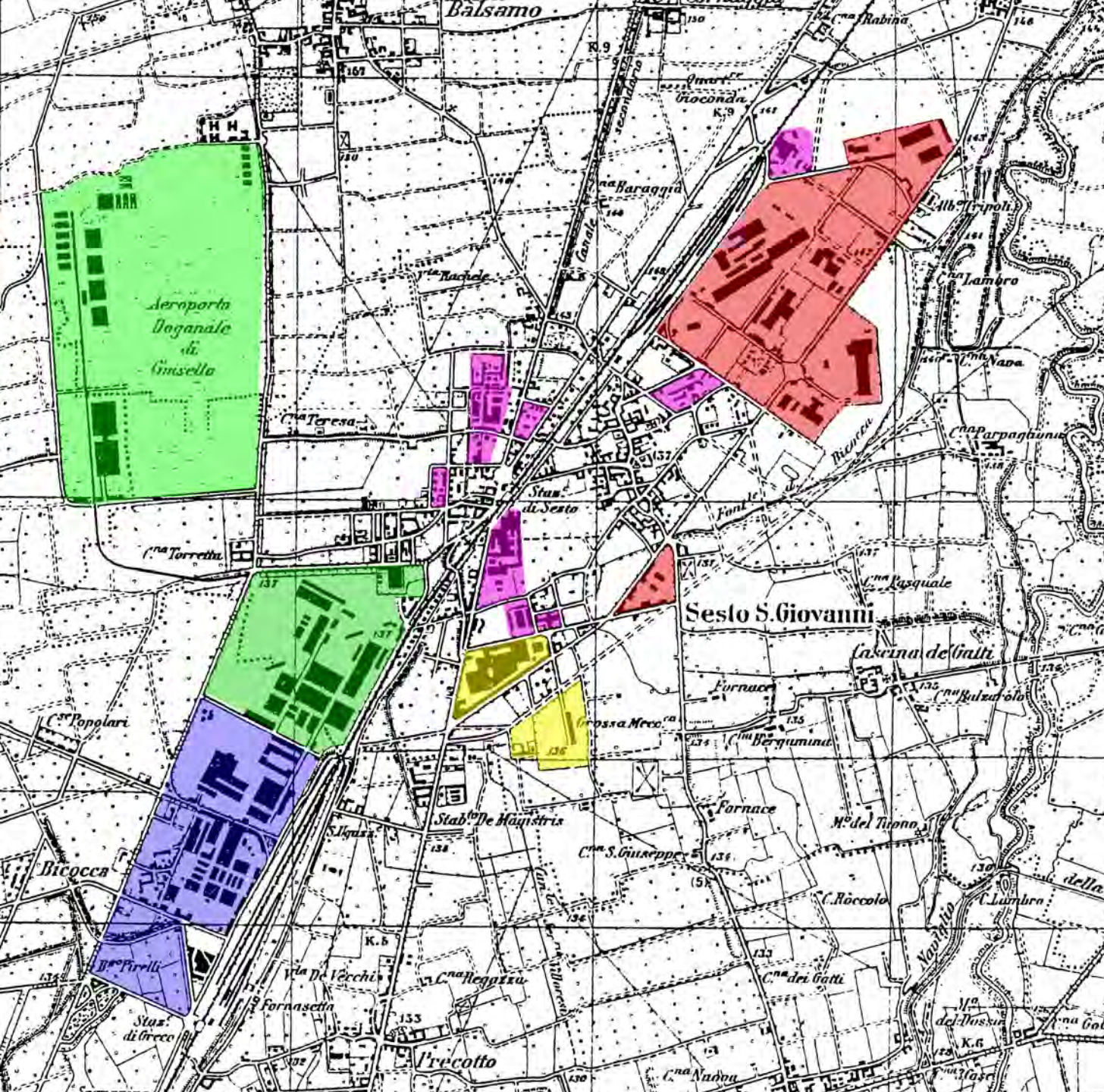




Manodopera femminile

NB. RDL 5 settembre 1938 n. 1514: limite al 10% per l'impiego di manodopera femminile nei settori pubblico e privato



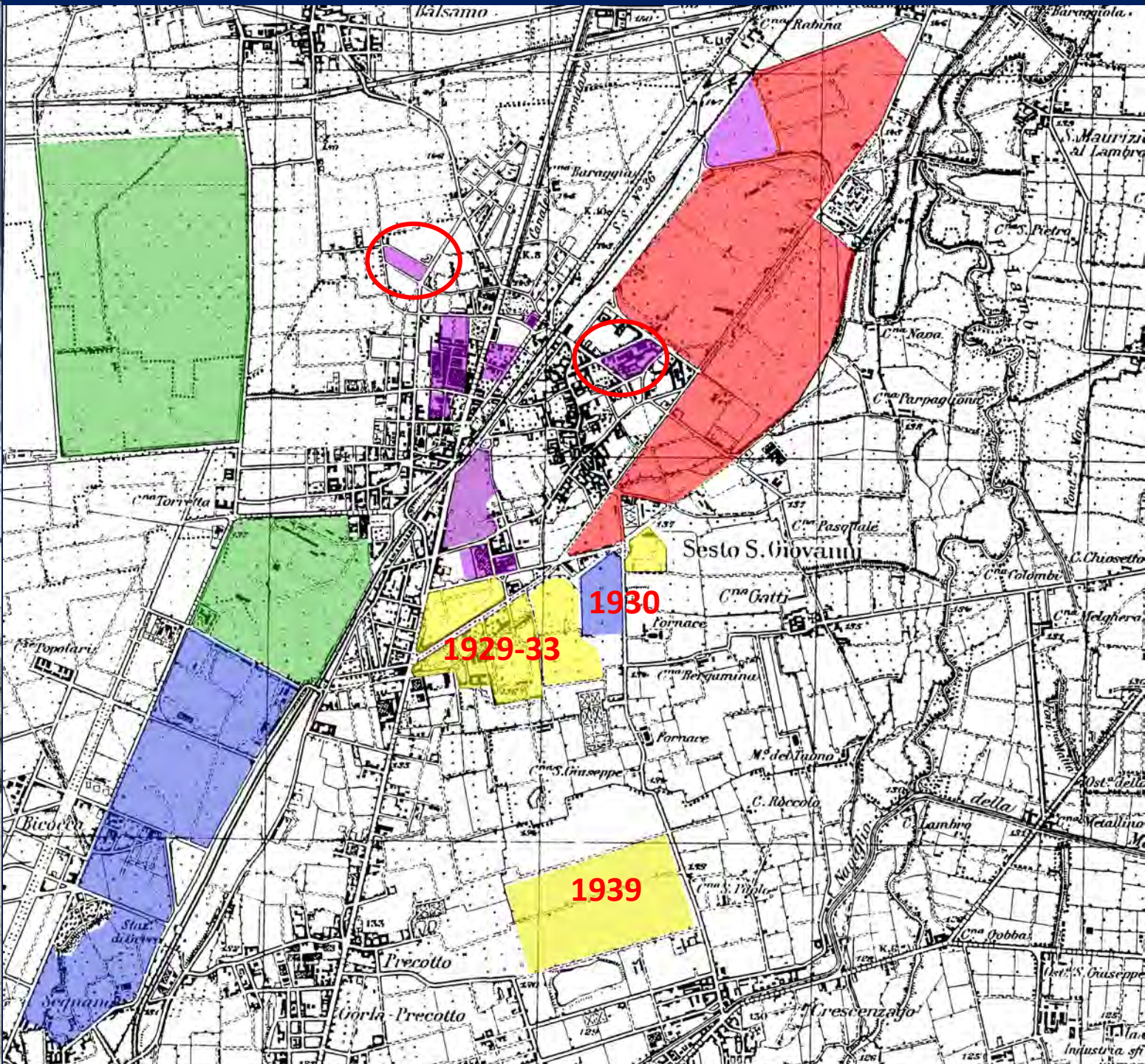


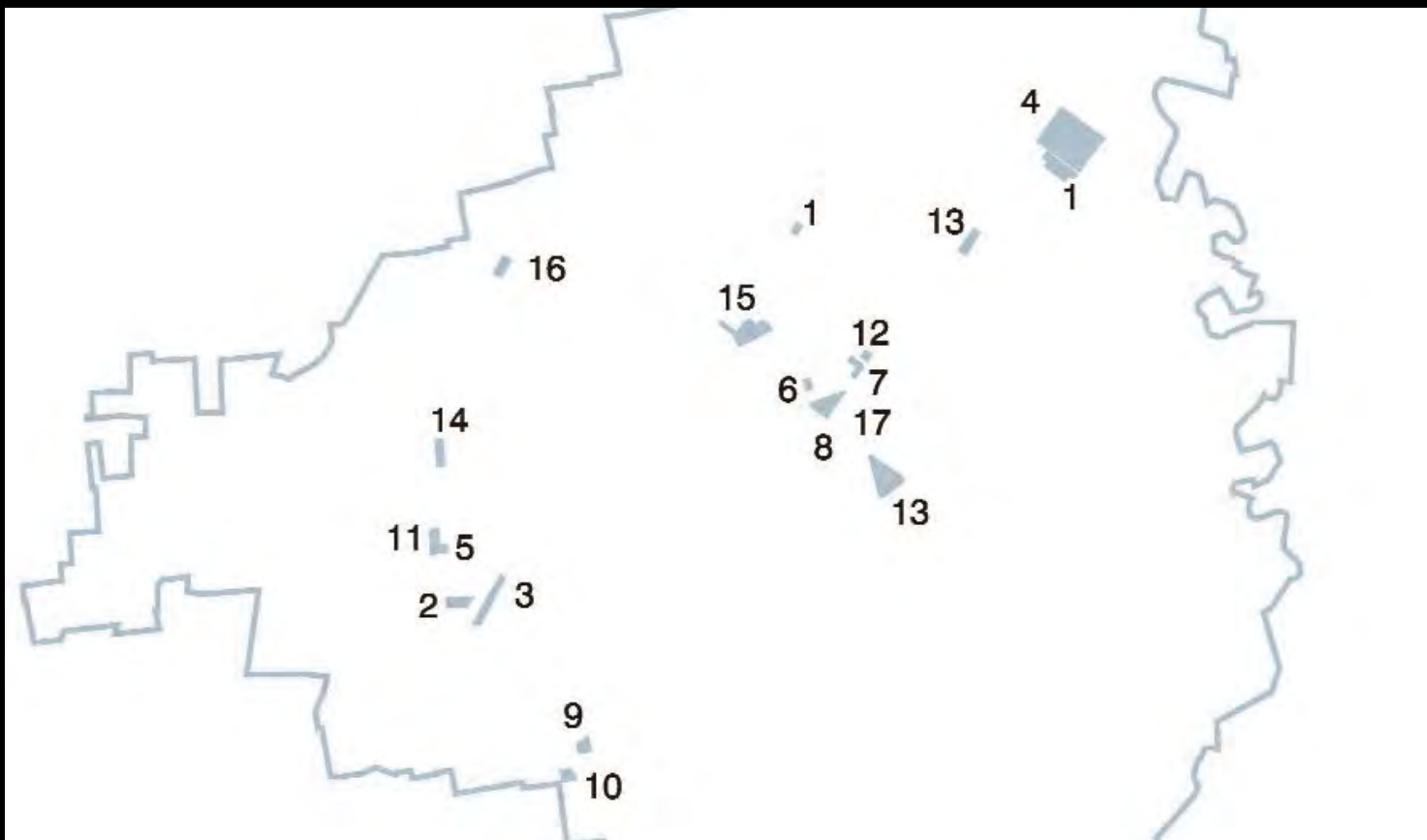
INDUSTRIE E ADDETTI IN SESTO SAN GIOVANNI

II° CENSIMENTO INDUSTRIALE, 1927

	Esercizi	Addetti
Commercio e attività ausiliarie	446	1.026
Attività industriali	362	16.245
Di cui:		
- Meccaniche	76	7.789
- Siderurgiche e metallurgiche	12	4.976
- Alimentari e affini	81	941
- Tessili	3	539
- Chimiche	5	393
- Altre	185	1.607
TOTALE	808	17.271

Sviluppo delle industrie e della città nel Ventennio



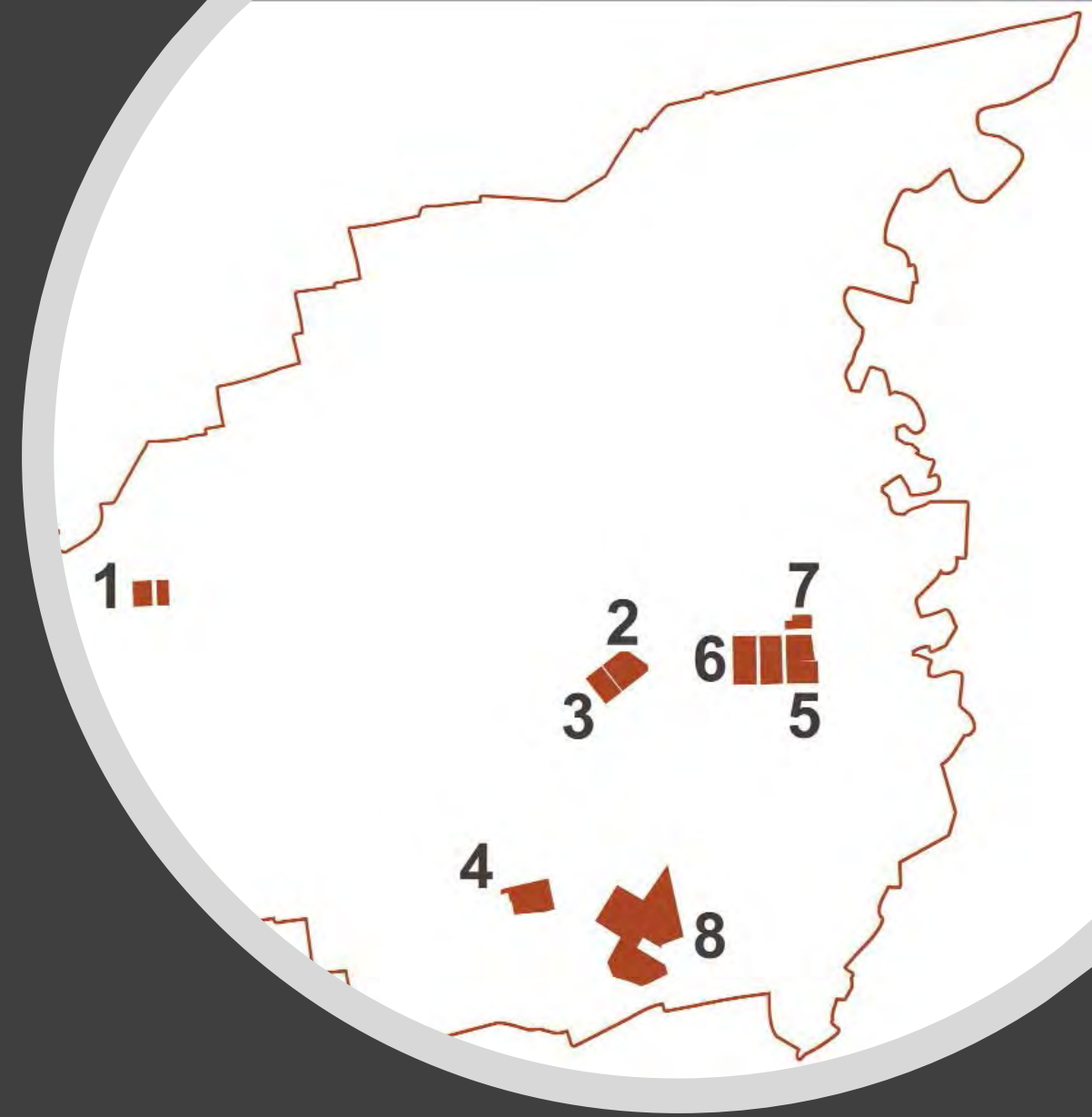


Le case per operai, impiegati e capi

- 1 VILLAGGIO ATTILIO FRANCO FALCK 1908
- 2 CASE OPERAIE BRED A 1910
- 3 CASE PER LAVORATORI BRED A 1920-1925
- 4 VILLAGGIO FALCK 1922-1955
- 5 CASE PER ADDETTI BRED A 1922
- 6 FABBRICATO DI ABITAZIONI OPERAIE FALCK 1924
- 7 VILLINI PLURIFAMILIARI PER CAPI OPERAI FALCK 1924- 1937
- 8 VILLINO PLURIFAMILIARE PER IMPIEGATI FALCK 1924
- 9 PALAZZINE PER IMPIEGATI ERCOLE MARELLI 1925-1926
- 10 PALAZZINA PER OPERAI ERCOLE MARELLI 1925
- 11 PALAZZINA IACP PER IMPIEGATI E OPERAI BRED A 1925
- 12 VILLA DISTILLERIE ITALIANE 1926
- 13 VILLAGGIO DIAZ FALCK 1939
- 14 CASE PER LAVORATORI BRED A 1941
- 15 CASE PER IMPIEGATI E CAPI-FABBRICA FALCK 1941-1947
- 16 CASE PER OPERAI GARELLI 1942
- 17 CASSETTE ECONOMICHE PER IMPIEGATI FALCK 1947

Interventi del Comune per l'edilizia popolare:

- | | |
|--------------------------------|------|
| • Quartiere Luigi Razza | 1936 |
| • Quartiere Semirurale Iacp | 1941 |
| • Quartiere Edison | 1948 |
| • Case I.N.A. Via F.Lli Di Dio | 1950 |
| • Villaggio C.E.C.A. | 1955 |
| • Case I.A.C.P. Via Savona | 1959 |
| • Case I.A.C.P. Via Catania | 1963 |
| • Quartiere Torri Ex Gescal | 1972 |



NB. Manca l'edilizia in cooperativa che a Sesto ha avuto un certo peso



Edilizia «per
dipendenti»
rispetto
all'edilizia
popolare

- Diverse finalità
 - Intervento privato industriale: attirare e stanziare manodopera
 - Es. tra il 1916 e il 1936
 - 8% delle concessioni edilizie
 - 11% degli 870.853 metri cubi costruiti
 - Intervento pubblico: sistemazione popolazione già e comunque residente

PROSPETTO PRINCIPALE.